

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA SPECULAZIONE EDILIZIA MINACCIA UNA ISTITUZIONE NAZIONALE

Grattacieli a Castro Pretorio invece della Biblioteca?

La vasta area sarebbe oggetto delle mire di un gruppo finanziario milanese - Tutte le autorità tacciono nonostante i pareri unanimi per la scelta dell'area attualmente occupata dalla caserma - I «consigli» di un'agenzia democristiana - Presentate una interpellanza in Senato e una interrogazione in Campidoglio



Una panoramica dell'area demaniale di Castro Pretorio che un'organizzazione finanziaria ha preso di mira con propositi di speculazione

SPUNTI

Poveri urbanisti

L'assessore al traffico Agostini ha dato all'agenzia AST una istruzione che è stata definita «settecentesca». E' una definizione generosa. L'istruzione non solo è settesca, ma è cieca. Lo scetticismo dell'assessore deriva dalla constatazione che, di fronte all'aumento considerevole dei veicoli a motore (le sole automobili stanno crescendo ora di 4000 al mese), le misure prese dal Comune ha preso e sta prendendo non servono a niente. Giustamente l'assessore Agostini si domanda con molta apprensione che cosa accadrà quando nel pieno della giornata serena di notte per molte case l'inquinamento della motorizzazione sarà cresciuto e quando alla circolazione dei mezzi nazionali si aggiungeranno alcune migliaia di automobili provenienti da tutte le parti del mondo. E di fronte a questa prospettiva ci si attenderebbe non tanto lo scetticismo quanto il borbottio di una pubblica delusione, che non vada dietro alle parole e che non continui nel giro del cane che si morde la coda.

Invece l'assessore Agostini svolge due parti assidue: la prima dichiarata, la seconda muta. La prima parte è quella del pover'uomo che sopra i motori e strade usurate tutta la notte e pensa di porre riparo (con molto scetticismo) in parte con i mezzi che si sono adoperati fino ad oggi, in parte con l'immaginare progetti di strade sotterranee per tutta la città. Le misure conosciute sono quelle del «piano dei quadri», «quadrilateri», dell'ampliamento delle zone discoste, che possono anche essere accolte bene, quando sono opportune e ben studiate, ma che dopo alcuni mesi non servono più a niente perché il rapido aumento della circolazione annulla in breve i benefici effimeri di ogni misura di emergenza. I progetti di cui non si è mai parlato, e che non sono stati prodotti sono costituiti dai buchi sotto terra al centro della città con i quali si crede (e qui l'assessore mostra di crederci senza troppo scetticismo) di poter risolvere sul serio il problema del traffico. L'ideale sarebbe per l'assessore Agostini una metropolitana che percorresse «in sotterranea tutto il centro della città con numerose tunnel», «notate» stazioni nei punti più centrali. Ma questo progetto l'assessore lo ritiene irrealizzabile non già perché si tratti di una bestialità urbanistica (immaginabile la bolla e lo scoppio del centro attuale sfornacchiato dai buchi di cemento e dalle stazioni emergenti), quanto per la «speciale conformazione» del sottosuolo di Roma.

In mancanza di questa possibilità, l'assessore si affida allora a una catena di sottopassaggi veicolari entro i quali incanalerà il traffico, come il sottopassaggio di S. Bernardo, che dovrebbe costare la bellezza di un miliardo di lire; ma che, diciamo ancora una volta, non servirebbe a nulla perché non si risolve il problema della circolazione di un'agglomerato urbano come quello che attraversa della Roma attuale permettendo all'automobilista di arrivare in un minuto prima a via Veneto, dove intanto non si circolerà in senso contrario senza sottopassaggi (a San Bernardo) o di giungere qualche attimo prima di addosso alla stazione Termini.

Il 24 ottobre scorso la Commissione nominata dal ministro della Pubblica Istruzione per indicare la futura sistemazione della biblioteca nazionale, chiusa ormai da oltre 10 mesi, ha concluso i suoi lavori pronunciandosi all'unanimità per la soluzione Castro Pretorio. Precedentemente anche il Consiglio comunale, all'unanimità, aveva scelto il Castro Pretorio come zona da preesplorare per la sistemazione della biblioteca, pronunciandosi anch'esso a favore dell'area di Castro Pretorio. L'attuale ministro della Difesa, on. Segni, quando era Ministro della Pubblica Istruzione, indicò anche lui nell'area di Castro Pretorio quella che meglio di ogni altra avrebbe potuto ospitare il complesso della biblioteca.

La vasta area di 140 mila metri quadrati è in uso al Ministero della Difesa, esclusa una fetta di 120 mila metri quadrati. Castro Pretorio, che si trova a disposizione del Demanio. Su tutto il comprensorio occupato ora dai manufatti della caserma, gravata il vincolo di una verde imposta dal Comune. Su 12 mila metri quadrati dell'area di Castro Pretorio sono edificati il palazzo del Demanio non sono ancora edificate. Il ministero della Difesa dovrebbe dismettere un'altra area del comprensorio pari a due ettari (20000 mq) dato che, a giudizio della Commissione, la costruzione di una biblioteca nazionale, la prima che sorgerebbe da 90 anni, a questa parte dovrebbe interessare una tale estensione. Solo così l'edificio potrebbe essere circondato da un verde di 20 mila metri quadrati che non consentirebbe l'esaltamento ed il distacco della zona del traffico.

Il ministero della Difesa, come ebbe occasione di dichiarare al Consiglio comunale lo stesso assessore all'urbanistica D'Andrea, si è detto disposto a cedere 12 mila metri quadrati, ma a condizione che il Comune si impegna a costruire edifici che non vi sarebbero state difficoltà per il reperimento degli altri 1000.

Impegno di Preli
Tutto a posto, dunque la commissione presieduta dal senatore Ferrabino ha studiato la questione. Il senatore Preli, decidendo per Castro Pretorio e scartando le soluzioni EUR, Istituto S. Michele, ecc., il Consiglio comunale, Ton Segni, il ministro della Difesa, e il sindaco di Castro Pretorio, sono d'accordo. Quest'anno, anzi, recentemente, la pubblica mente dichiarato di essere disposto a cedere l'area di Castro Pretorio. Si potrebbe però dire che Roma ha finalmente trovato la sede adatta per ospitare il massimo istituto bibliografico.

Invece, ma quando la commissione ha reso noto che stava concludendo i suoi lavori orientandosi verso Castro Pretorio, è scattato un altro problema, soprattutto tramite la Gazzetta di Roma, che ha parlato di un «pseudogigante scientifico circa l'opportunità di «spremere» l'area di Castro Pretorio. La biblioteca che avrebbe potuto essere invece «alienata e destinata all'espansione della città universitaria o all'edificazione sovversiva». Per la biblioteca, c'è sempre il palazzo della Civiltà Italiana all'EUR, pronto ad accogliere gli innumerevoli e ponderosi volumi. Castro Pretorio, per il bene della nazione, dovrebbe dunque servire per altri scopi.

Tutti questi disinteressi privati, presentati con tono som-

mo, in modo da sembrare un problema di ordine pubblico, hanno fatto nascere contro le deroghe della commissione interministeriale, contro il parere del Consiglio comunale e di duecento cittadini, una campagna di propaganda che ha fatto sì che il progetto di sistemazione della biblioteca nazionale, chiuso ormai da oltre 10 mesi, ha concluso i suoi lavori pronunciandosi all'unanimità per la soluzione Castro Pretorio.

La proposta di costruire la biblioteca nazionale a Castro Pretorio rischia di mandare a monte un progetto di decentramento urbano di cui si attendeva con interesse e con speranza. La zona di Castro Pretorio, con la sua struttura urbanistica, è un'area che ha una vocazione di quartiere urbano. La sua sistemazione, se fatta in modo da rispettare le sue caratteristiche, potrebbe essere un modello per il resto della città.

Il ministro della Difesa, come ebbe occasione di dichiarare al Consiglio comunale lo stesso assessore all'urbanistica D'Andrea, si è detto disposto a cedere 12 mila metri quadrati, ma a condizione che il Comune si impegna a costruire edifici che non vi sarebbero state difficoltà per il reperimento degli altri 1000.

Segni ministro della Difesa
Il ministro della Difesa, on. Segni, ha appena qualche settimana fa, ha annunciato di aver accettato la cessione dell'area di Castro Pretorio al Comune di Roma. Il ministro ha detto che questa decisione è stata presa dopo un'attenta valutazione delle varie proposte avanzate in merito.

MORO ministro della P.I.
Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Moro, ha detto che il progetto di sistemazione della biblioteca nazionale a Castro Pretorio è stato approvato dalla Commissione incaricata a questo scopo.

Decisi dalla giunta provinciale
La giunta provinciale ha deciso di approvare il progetto di sistemazione della biblioteca nazionale a Castro Pretorio.

Lavori di sistemazione per S. Maria della Pietà
I lavori di sistemazione per S. Maria della Pietà sono in corso. La giunta provinciale ha deciso di approvare il progetto di sistemazione della chiesa e dell'area circostante.

Un pensionato si uccide gettandosi dal 5° piano
Un pensionato si è gettato dal 5° piano di un palazzo di via Enea, morendo. Il tragico episodio è stato causato da una grave malattia nervosa.

Grave un bambino caduto dalle scale
Un bambino di 4 anni è caduto dalle scale di un palazzo di via Enea, riportando ferite gravi. I soccorsi sono stati chiamati immediatamente.

Un mese di attività della polizia dei minori
La polizia dei minori ha svolto un mese di attività, durante il quale sono stati denunciati e sanzionati numerosi reati commessi da minori.

Un consultorio per gli "irregolari" in funzione alla Casa del Fanciullo
Un consultorio per gli "irregolari" è stato messo in funzione alla Casa del Fanciullo. L'obiettivo è quello di aiutare i minori in difficoltà.

Alcuni teppisti sporcano le auto
Alcuni teppisti hanno sporcato le auto di alcuni cittadini. Le autorità stanno cercando di individuare i responsabili.

Madre e figlio intossicati dal gas
Una madre e il suo figlio sono intossicati dal gas in un appartamento di via Lutezia. Le autorità stanno indagando.

Tenta di uccidersi con il gas
Un uomo ha tentato di uccidersi con il gas in un appartamento di via Lutezia. Le autorità stanno indagando.

Per il 41° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre
Per il 41° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, si sono svolte varie iniziative e conferenze.

Domani
Domani, venerdì 7 novembre, si svolgono varie iniziative e conferenze.

CONVOCAZIONI
Si convocano le sezioni del partito per il 41° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

IERI SERA IN VIA LUTEZIA

Rubati gioielli per 7 milioni

I ladri sono penetrati nell'appartamento fra le ore 17 e le 19 usando chiavi false - Le indagini

Grosse furti, ma non di questo tipo. I ladri sono penetrati nell'appartamento di via Lutezia, rubando gioielli per un valore di 7 milioni. Le indagini sono in corso.

CALA IL SIPARIO SUL DELITTO DI VIA VALSERIANA

Forse domani i funerali di Gemma Allegrini. La Pacini ha riabbracciato il piccolo Mauro

Il Baldassarri continua nel suo mutismo - Una scena straziante nelle corsie della Neuro - Perché il magistrato ha concesso alla madre di vedere il figliolo

Il delitto di via Valsleriana, che ha fatto scandalo in tutta Italia, è ormai chiuso. Il magistrato ha concesso alla madre di vedere il figlio. La donna ha riabbracciato il piccolo Mauro.

Il piccolo Mauro
Il piccolo Mauro è stato visto dalla madre. La donna ha riabbracciato il figlio.

Mirella Pacini
Mirella Pacini è la madre del piccolo Mauro. Lei ha riabbracciato il figlio.

PER UOMO FAGAZZO E GIOVANOTTO LE CONFEZIONI
Facis
SIDAN
VIA COLA DI RIENZO, 225